

Calcio. Il presidente della Figc veneta comunica una buona notizia ma conferma le difficoltà dopo lo stop ai campionati

Ruzza: «Tutto ok per gli allenamenti ma la situazione resta grave e caotica»

IL PUNTO

«Le preoccupazioni principali sono per la salute pubblica. Ma la situazione è gravissima anche sul piano sportivo». Sono giorni difficili per il mondo del calcio del Veneto e per il suo presidente Giuseppe Ruzza. Ma ieri sera, dopo una giornata convulsa, è arrivata una buona notizia. La Regione ha emanato una direttiva per chiarire alcuni aspetti dell'ordinanza che ha vietato tutte le manifestazioni fino al 1° marzo. E, se restano bloccate le partite, è arrivato il via libera alle squadre per gli allenamenti. Il blocco aveva gettato nel panico le società. «È un sospiro di sollievo», dice il presidente del Comitato regionale della Figc, «salutiamo positivamente questa decisione perché riporta in un alveo di regolarità tutta l'attività. Continuare gli allenamenti consentirà, quando arriverà il via libera per riprendere le partite, di essere subito pronti a recuperare le gare, evitando ulteriori soste per consentire alle squadre di allenarsi. Su que-



Giuseppe Ruzza

sto tema avevamo scritto all'assessore regionale allo sport chiedendo di intercedere con le autorità competenti». Per Ruzza è una scelta di buon senso. «Un dirigente sa chi frequentano i suoi giocatori, da dove provengono, se hanno patologie o hanno fatto profilassi», prosegue il pre-



Il pallone si è fermato. E per la ripresa dei campionati ci sono ancora molti problemi da risolvere

sidente, «ci si allena tra compagni, non con estranei, e, se qualcuno ha dei problemi, il dirigente è il primo a dire di fermarsi». Allenamenti a parte, il calcio veneto resta paralizzato. Il Comitato, adeguandosi all'ordinanza regionale, ha bloccato non solo i campionati, ma anche l'attività delle rappresentative. Ieri sera è sal-

tato l'atteso incontro a Conegliano con Renzo Ulivieri. In via della Pila, sede del Comitato Figc regionale, si lavora a ritmi serrati. «Già sabato avevamo rinviato tutte le gare che riguardavano le zone dei Comuni più a rischio. Insieme alla Delegazione di Padova, avevamo stabilito lo stop a più di 60 partite», ricorda Ruz-

za, «la decisione del ministero dello Sport di bloccare tutte le partite è stata presa a mezzanotte e mezza di domenica 23. E noi alle 8.10 di domenica mattina abbiamo mandato il comunicato di sospensione totale. La comunicazione alle società è stata continua».

Ora tutti attendono di conoscere le decisioni sui recuperi.

Ma le incognite sono troppe. Le giornate da recuperare saranno due. Ma non c'è certezza che domenica 8 marzo si possa davvero tornare in campo. «Se rimarranno i divieti, allora sì che la situazione diventerà grave», continua Ruzza, «come federazione abbiamo l'obbligo di terminare l'attività entro il 30 giugno. Ma qualora ci siano delle manifestazioni internazionali sul territorio abbiamo il dovere di terminare prima di quest'evento. Quest'anno ci sono gli Europei, che iniziano il 12 giugno, e poi abbiamo il Torneo delle Regioni di calcio a 5 e calcio a 11. Cosa facciamo? Sono tutte domande che ci creano problemi».

Da oggi la federazione inizierà a lavorare sulle ipotesi di recupero. «Ci sono due scuole di pensiero da confrontare» spiega Ruzza, «quella di recuperare queste due giornate in infrasettimanale, perché non abbiamo alternative, lasciando ampio spazio di discrezionalità alle società. Oppure far slittare tutto il campionato in avanti. Giocare la settimana di Pasqua? Potrebbe essere. Credo che in questa situazione giocare la vigilia di Pasqua o il lunedì dell'Angelo sia una delle cose meno drammatiche che possano capitare».

«Giocare a porte chiuse, se l'emergenza dovesse proseguire? «Direi di no. Ci sono campi nei Dilettanti in cui ci sono 30 o 40 persone a partita. Non credo sia questo il problema» conclude Ruzza. —

Giovanni Monforte

SCHERMA

Al via gli Europei giovanili Gli azzurri Stella e Favaretto candidati alla medaglia

MESTRE. Sono iniziati a Parenzo (Croazia) i campionati europei giovanili di scherma. Prima parte del programma riservato alle prove per i Cadetti (Under 17), mentre i Giovani (Under 20) saliranno in pedana da venerdì. In quest'ultima categoria ci saranno Martina Favaretto e Alessandro Stella, entrambi fioretisti e tesserati per il Circolo Scherma Mestre. Il primo a puntare le medaglie sarà proprio Alessandro Stella, con la gara individuale ma-



Martina Favaretto

schile che inizierà venerdì mattina. La noalese Martina Favaretto a sua volta disputerà quella femminile il giorno successivo, partendo con i favori del pronostico, e consapevole che può raggiungere un altro risultato di assoluto prestigio.

Le prove a squadre sono in programma invece domenica, per i ragazzi, e lunedì, per le ragazze. Le due nazionali azzurre sono nel lotto delle migliori, e possono tranquillamente ambire al gradino più alto del podio, anche perché si parla di rassegna continentale e non ci saranno gli Stati Uniti. Le avversarie principali rimarranno così Francia e Russia in entrambi i casi. A seguire gli Under 20 di fioretto saranno il commissario tecnico Andrea Cipressa e Mauro Numa. —

S.B.

SCHERMA / COPPA DEL MONDO DI SCIABOLA

Per quest'anno il "Luxardo" si trasferisce a Parenzo

Scelta sofferta da parte della Fie per i problemi legati all'emergenza sanitaria in Veneto. Le gare in programma dal 6 all'8 marzo

PADOVA. La 63ª edizione del Trofeo Luxardo di sciabola non sarà disputata alla Kioene Arena di Padova. Era in programma dal 6 all'8 marzo, con appendice il 9 per la Coppa Europa per club. Gli effetti del coronavirus e delle ordinanze, hanno invece messo Federazione italiana scherma e organizzatori di fronte a una scelta: o rischiare di annullare all'ultimo momento quella che è di fatto una tra le tappe più prestigiose e storiche di Coppa del Mondo, oppure spostarla per quest'anno altrove mantenendo formato e nome del trofeo. E si è optato per la seconda. Sulla sede alternativa, tuttavia, in queste ore la decisione è in mano alla federazione internazionale (Fie), l'ipotesi più attendibile è quella che porta a Parenzo (Croazia). Il perché si fonda su tre motivazioni solide. La prima è che a Parenzo sono in corso gli Europei giovanili di scherma, che si concluderanno il 3 marzo. Ospitare anche il Luxardo tre giorni dopo non sarebbe un problema, e oltretutto in uso ci sono le pedane prestate dalla Federschermata, che poi sarebbero state nel caso smontate per portarle a Padova. In questo modo non servirebbero spostamenti a livello logistico per i materiali utilizzabili in gara. Il secondo aspetto è legato ai biglietti aerei degli atleti. Tutti già prenotati con arrivo all'aeroporto Marco Polo di Venezia. L'ipotesi croata eviterebbe cancellazioni e disagi, con un solo spostamento delle nazionali con autobus o treni. Poi c'è anche il legame storico, dal momento che la prima fabbrica Luxardo venne fondata nella non lontana Zara. Insomma, tutto porta per ora verso Parenzo, con inevitabile dispiacere



Luca Curatoli, vincitore del Trofeo Luxardo nel 2019

da parte del comitato organizzatore padovano, presieduto da Franco Luxardo, e nel quale ha un ruolo fondamentale Gianni Ferraro, presidente del Petrarca Scherma. Dispiacere comprensibile perché l'edizione 2020 si preannuncia stellare. E' infatti previsto il record di partecipanti nella prova individuale che assegnerà il 63° Trofeo Luxardo (qualificazione il 6 marzo e tabellone principale il 7), poiché è l'ultima tappa di Coppa del Mondo di sciabola che assegna punti per qualificarsi alle Olimpiadi di Tokyo 2020. —

Simone Bianchi

IN BREVE

Calcio Coppa Eccellenza Sandona-Manzanese rinviata al 4 marzo

Rinviata al 4 marzo (ore 14.30) Sandona-Manzanese, partita d'esordio del triangolare della prima fase nazionale della Coppa Italia Eccellenza. Il match si sarebbe dovuto giocare domani, ma è saltato per l'emergenza Coronavirus. Il 4 marzo riposerà dunque il Trento, terza squadra iscritta al triangolare. La Lnd ha stabilito il rinvio al 4 marzo di un'altra gara della prima fase, quella tra i piemontesi del Chisola e i liguri del Sestri Levante.

Karate Nicola Gaggio argento agli Italiani di Ostia Lido

Al PalaPellicone di Ostia Lido Nicola Gaggio medaglia d'argento nella categoria junior -91 kg. Gaggio, tesserato per il Karate Venezia del maestro Michele Cicogna, è arrivato a questo campionato italiano dimostrando nel corso della stagione le sue qualità. Ha superato imbattuto il girone, ha proseguito il cammino verso la finale durante la quale ha subito l'unica sconfitta. Per lui quarta medaglia tricolore dal 2016 dopo l'oro e l'argento tra gli Esordienti e l'oro conquistato tra i Cadetti.

Tennis Montin (Tc Martellago) vince all'Abt School

È di Martellago il vincitore del torneo con formula ro- deo, riservato a tennisti di quarta categoria, disputato all'Abt School of Tennis di Padova. Andrea Carlo Montin, tesserato per il Tc Martellago, ha infatti sconfitto nella finale del tabellone maschile Marco Veronese, giocatore del Tc Noventa Vicentina. Montin, che ha solo 17 anni, si è imposto con il punteggio di 5-3 4-2, dopo un primo set equilibrato e combattuto che ha aperto le porte alla vittoria.